

Verbale n° 2
Consiglio Centrale
21 settembre 2019

Si è riunito oggi, 21 settembre 2019, a seguito di regolare convocazione, presso "Villaggio Gabrieli" dell'Istituto Palazzolo in Via Carnovali n. 93, il Consiglio Centrale di Bergamo.

Sono presenti 37 Presidenti e 43 Vincenziani.

L'incontro si apre con l'accoglienza dei presenti da parte della Presidente, Serena Rondi.

A seguire un momento di preghiera guidato da don Roberto Trussardi (in allegato).

Viene dato il benvenuto alla neo presidente di Osio Sotto, Vergani Luisella, la quale viene ringraziata per il nuovo incarico preso.

Don Roberto riprende la parola e da inizio al suo intervento riguardante la lettera pastorale:

"Il nostro Vescovo, tre anni fa, decise di fare una scelta molto bella, ovvero quella di chiedere alla diocesi di Bergamo tre anni di riflessione sul mondo giovanile, accorgendosi della fatica che si fa ad arrivare ai nostri giovani. Ha messo quindi in atto questo percorso sul tema dell'ascolto, dello sguardo e della missione, soprattutto per loro ma anche per tutta la Chiesa.

A mio parere noi adulti, in questi ultimi anni, abbiamo provato ad essere un po' più attenti nei loro confronti, ci spinge il Vescovo stesso, nella prima pagina della lettera pastorale, a continuare su questa strada.

È anche vero che le prime dieci pagine sono il riassunto di questi ultimi anni:

- Il primo era *"Un cuore che ascolta"*: non basta ascoltare con le orecchie, si ha bisogno di una Chiesa che sappia prendersi il tempo per ascoltare.

- Il secondo era *“Uno sguardo che genera”*: tutto ha inizio da uno sguardo, che deve necessariamente generare qualcosa, altrimenti rimane semplicemente un bello sguardo.
- Il terzo anno, ovvero quello corrente, è *“Una voce che invia”*: quest’ultimo riguarda un aspetto più missionario. Gesù Cristo andava nei luoghi della familiarità, dell’affetto e dei sentimenti, raccontava il vangelo senza indottrinarlo. Sarebbe bello che noi adulti riuscissimo a raccontarlo nella stessa forma ai più piccoli.

Vorrei quindi regalarvi queste parole del papa Paolo VI: *“Una chiesa che non è missionaria, non si può chiamare chiesa”*.

Il nostro Vescovo, in tutto questo, ha voluto dirci che bisogna essere missionari gioiosi e credibili, come possiamo essere missionari se ci manca lo stile della gioia? Un cristiano che non ha la gioia è un cristiano a metà, nella fede, oggi più che mai, se ci manca la gioia è difficile arrivare alle persone.

Gioiosi e credibili: *“ciò che diciamo, lo dobbiamo anche vivere”*.

La missionarietà si fa in comunione, in condivisione, l’annuncio di Cristo si fa insieme. L’ultimo passaggio della lettera è *“una voce che invia”*: se è voce, è anche necessario farsi sentire, dimostrando tutti che abbiamo anche il coraggio di raccontare che la nostra Chiesa ha fatto e fa anche cose belle.

Cerchiamo di mantenere sempre questa simpatia verso i giovani, nonostante siano qualche volta dubbiosi nei nostri confronti, è comunque un modo per incontrarli e aver fiducia in loro.

Ricordiamoci di porci questa domanda: *“Quando avevo la loro età, come ero? Ero davvero così bravo?”*.

Un po’ di sano realismo nei nostri confronti fa bene a tutti.”

Don Roberto conclude il suo intervento, si prosegue con l’ordine del giorno che riguarda la condivisione del calendario associativo per l’anno 2019/2020 (in allegato).

La Presidente Serena Rondi prende la parola e si esprime così:

“Abbiamo ripreso il titolo dalla lettera pastorale per questo nuovo anno, “Una voce che in-via”, perché lo stimolo che ci ha portati a questa scelta riguardava proprio il tema della “via”, quindi sulla strada della missione.

La missione si fa anche nella propria comunità, perché essa risponde a una domanda che ci dobbiamo porre tutti: per chi sono io?.

È una domanda bellissima, siamo tutti missionari, anche in casa nostra.”

Si conclude così l'intervento di oggi.

Si apre ora il momento dedicato alla spiegazione della domanda di rinnovo per i prodotti AGEA. I dati necessari sono:

- Dati della conferenza;
- Magazzino, ovvero sede dove vengono recepiti gli alimenti o dove vengono tenuti, se uguale alla sede operativa o meno;
- Forme di accompagnamento per le famiglie aiutate

In questo momento, di rinnovo, ogni conferenza, se desidera, può aumentare il numero di persone assistite.

È necessario avere la documentazione corretta che richiede AGEA per poter assistere le famiglie in modo continuativo, tra queste:

- avere un fascicolo numerato con le informazioni necessarie per ogni nucleo familiare;
- lettera del servizio sociale aggiornata, attestazione dell'INPS che dichiara il diritto al reddito o alla pensione di cittadinanza, ISEE inferiore a 6000 euro in corso di validità;
- specifica per i nuclei familiari formati da soli anziani (con più di 67 anni): limite ISEE 7560 euro;
- un ISEE compreso tra 6000 e 9360 euro insieme dall'allegato 5 (verbale di accertamento), permette di mantenere la famiglia in carico per diverso tempo senza altra documentazione (finché non mutano le condizioni nel nucleo);
- ISEE per anziani maggiori di 67 anni compreso tra 7560 e 9360;
- In caso non si abbia la documentazione sopra elencata si può compilare l'allegato 5, che permette di avere la famiglia in carico solo per un anno. Con quest'allegato si chiede ad un volontario della conferenza di autocertificare la situazione di bisogno.

Con l'allegato 13, invece, si compila una tabella riassuntiva dove vengono identificate le famiglie assistite in modo continuativo:

- numero fascicolo del nucleo familiare;
- nome e cognome del capo famiglia;
- numero totale dei componenti;

- specificare, inoltre, se sono maschi o femmine, età ed eventuali situazioni specifiche (es. senza fissa dimora, diversamente abili e stranieri, ecc).

La Presidente ringrazia e invita al momento conviviale.

L'incontro si chiude alle ore 17:30.

LA SEGRETERIA

IL PRESIDENTE